



UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA GRAFICA DELLE FIERE DELL'EDITORIA ANARCHICA NEL MONDO



Anarchy Books. Un viaggio attraverso la grafica delle fiere dell'editoria anarchica nel mondo

In copertina: logo della III Mostra del Ilibre anarquista de Barcelona (2007) In quarta: illustrazione di Hugh D'Andrade per la 10th Bay Area Anarchist Bookfair (2005)

Verona, giugno 2014

Pubblicazione fuori commercio a cura della **Biblioteca G. Domaschi**. Spazio culturale anarchico per la decima edizione di **Brutti caratteri**. Editoria e culture indipendenti

brutticaratteri.noblogs.org



a prima è stata a Londra, nel 1983. Poi, poco a poco, l'idea si è diffusa in tutti i paesi dove l'anarchismo è una presenza costante e vivace: in Europa, in America del Nord e in America Latina, fino in Sudafrica e in Australia. Oggi fiere dell'editoria anarchica sono presenti in varie località di almeno 25 paesi. Da noi ce ne sono tre: una nazionale a Firenze, una locale a Bergamo e la terza, "regionale", a Milano. Regionale per modo di dire, visto che Milano è la capitale dell'editoria italiana. Oltre che fiere dell'editoria, come molti degli organizzatori tendono a specificare, si tratta di occasioni di incontro, di confronto e di arricchimento culturale per attivisti e collettivi che intendono la lettura non come una placida attività da praticare in pantofole, ma come uno strumento di crescita e di trasformazione sociale. Lontano dai placet del potere e dai diktat del mercato. Ecco che quindi non troveremo solo fiere, ma anche mostre, incontri, vetrine.

La maggior parte sono appuntamenti annuali, a volte con una lunga tradizione alle spalle e il contorno di numerosi eventi culturali; altre sono episodiche, oppure piccoli mercati periodici militanti come quello di Santiago del Cile. Con l'evoluzione digitale e la sempre più stretta connessione fra le diverse forme espressive, alcune cominciano ad evolversi verso fiere dei "media" libertari. A Barcellona, negli ultimi anni, è nato addirittura un festival del cinema anarchico. Alcune si svolgono in spazi occupati e autogestiti, altre in luoghi messi a disposizione da università e istituzioni culturali, altre ancora in spazi affittati o concessi dalle istituzioni. Tutte, però, condividono alcuni principi di fondo come l'organizzazione orizzontale e assembleare e il rifiuto di atteggiamenti razzisti, omo-transfobici e sessisti.

Alcune, infine, sottolineano la scelta vegan o vegetariana. Negli spazi espositivi convivono le proposte di realtà editoriali consolidate con l'autoproduzione all'insegna del *do it yourself*. Che a volte sfornano ottime produzioni ma che d'altra parte, con lo sviluppo di software di grafica sempre più – e questo è positivo – alla portata di tutti, a volte confezionano anche stampati – occorre pur dirlo – di dubbio livello qualitativo. Tanto da far rimpiangere le vecchie forbici–colla–fotocopie delle gloriose punkzine o gli artigiani tipografi di inizio Novecento.

Ma dove ha origine guesta fioritura di iniziative culturali di segno anarchico? La passione per la parola scritta, intesa come strumento di analisi e di diffusione, anche spicciola, delle idee libertarie ha una storia ormai secolare. Fin dalle proprie origini il movimento anarchico, come più in generale quello socialista, ha prestato grande attenzione e investito molte energie nella cultura militante, nella propaganda, nell'informazione. Dal modesto volantino, al giornale, all'opuscolo e al libro, la parola scritta è sempre stata intesa come strumento di emancipazione. La cultura come gualcosa per tutti, non solo per la ristretta schiera di chi se lo può permettere. L'anarchismo, inoltre, pur avendo sperimentato varie forme organizzative e facendo riferimento al pensiero di alcuni classici, non è mai stato un partito in senso tradizionale, con i suoi dogmi e un'ideologia definita una volta per tutte. Tenendo fermi alcuni principi basilari (la libertà individuale e collettiva, l'autogestione, il federalismo, il rifiuto dell'autorità e dello sfruttamento economico), il confronto, la continua messa in discussione, fino - in casi estremi - alla logorrea polemica, ne sono da sempre un tratto distintivo. E benché nella sua storia il movimento anarchico abbia potuto contare sulle penne di colti intellettuali e di artisti, o perlomeno sulla loro vicinanza, non ha mai preteso di essere una scienza, con le sue vestali, i suoi esegeti e le sue scuole. Così, oggi una fiera dell'editoria anarchica sembra promettere sempre almeno qualcosa di interessante. Suonerebbe lo stesso per una fiera dell'editoria marxista-leninista, per una dell'editoria socialdemocratica o liberale?

È una caratteristica che risulta immediatamente evidente dando uno squardo alla grafica dei manifesti promozionali delle fiere che abbiamo raccolto in questo libretto. Niente omologazione, scarsa retorica, nessuna ostentazione. Piuttosto, spazio alla creatività e alla differenza. Non che manchino gli elementi comuni, naturalmente. È possibile riconoscerne diversi nei simboli, nelle figure, perfino nello stile. Ma non c'è nulla di scontato o di banale. Tra i simboli, oltre al colore rosso-nero distintivo del movimento, sono riconoscibili l'A cerchiata, inventata negli anni Sessanta e qui variamente re-interpretata, e il gatto selvaggio, il cui utilizzo viene fatto risalire ai Wobblies americani di inizio Novecento, in particolare all'opera del grafico Ralph Chaplin. Ma, come è noto, gatti e libri hanno un rapporto assai stretto e molto più antico. Il gatto non è solo il compagno delle nostre serate di lettura, ma a lungo è stato un prezioso alleato di studiosi e bibliotecari, che ne apprezzavano le doti di cacciatore contro i temuti topi di biblioteca, voraci di carta stampata. Forte di guesto incrocio di motivazioni, la presenza dei simpatici felini in guesti manifesti è dominante. Ma compaiono anche una tigre e poi api, vespe, farfalle, uccelli, perfino draghi. Simboli di un pensiero indomabile, ma soprattutto di libertà senza confini. A volte, infatti, sono gli stessi libri che prendono il volo trasformandosi in uccelli (Valencia 2011, Lisbona 2012), oppure dando forma alle ali di un bizzarro e sbilenco aeromobile il cui pilota ha appena incendiato una reggia (Lione 2012). Né mancano libri che prendono il volo perché lanciati come oggetti contundenti contro i rappresentanti dell'autorità (Città del Messico 2008, Zagabria 2012, New Orleans 2013).

In genere, la simbologia prevalente rimanda all'idea del libro come strumento di liberazione, senza dimenticare però che «esistono libri che ingabbiano la mente e altri che la liberano» (Porto Alegre 2013). La cultura rende liberi, crea, serve come base per combattere l'ignoranza e raggiungere nuovi traguardi (Madrid 2010, Maiorca e Lione 2013), per costruire qualcosa di nuovo e diverso (Londra 2010), per illuminare un orizzonte possibile (Montreal 2010). In questo, la grafica dei manifesti di oggi riprende e reinterpreta, spesso consapevolmente, simboli tradizionali del movimento operaio e socialista: il libro aperto, la fiaccola, il pugno chiuso. Così come la presenza preponderante di bambini e soprattutto di figure femminili non è una novità dei nostri giorni nell'iconografia rivoluzionaria. Decisamente contemporanei sono invece i ritratti al tempo stesso affettuosi e iconoclasti, di inequivocabile derivazione punk, dei propri grandi vecchi come Bakunin (Londra 1987, Saragozza 2012). Così come del tutto contemporanea, anche se spesso con chiare citazioni di epoche precedenti, è la cifra stilistica di queste grafiche. Che, diversamente dai manifesti più militanti oppure legati ad appuntamenti specifici (manifestazioni, campagne...) presentano un design meno aggressivo, più ironico, fantasioso e a tratti onirico, talvolta con vaghe affinità al mondo fiabesco, neogotico e freak di un Tim Burton, tanto per citarne uno famoso.

Alcune sono anonime, altre di autori sicuramente poco noti, altre invece di artisti riconosciuti, come la serie londinese di Clifford Harper o quella di San Francisco a opera di Hugh D'Andrade. A volte, illustrazioni di particolare effetto "migrano" da una fiera all'altra, variamente ultilizzate. Hugh D'Andrade, che ha reso disponibili sul suo account flickr alcuni dei suoi manifesti politici, ha anche messo a disposizione per chi desideri utilizzarle per eventi simili le "basi" grafiche di alcuni di quei manifesti (www.flickr.com/photos/hughillustration/sets/72157603863519470). Nel selezionare quelle da dare in pasto a chi ci raggiungerà per Brutti caratteri 10, il criterio – naturalmente soggettivo – è stato prevalentemente estetico, con un occhio anche alla rappresentatività dei vari paesi. L'ordinamento è banalmente alfabetico per città, e in secondo luogo cronologico. Qualche piccolo aggiustamento è dovuto a esigenze di impaginazione.

Brutti caratteri non è una fiera dell'editoria anarchica, anche se nasce da un'idea della Biblioteca Domaschi, che è uno spazio culturale anarchico. Giunta alla decima edizione, questa rassegna di editoria e culture indipendenti è nata nel 2003 come risposta di lungo periodo, più articolata e approfondita di un appello o di una manifestazione (pur sempre doverosi), ad una mostra-mercato "Alla scoperta della cultura non-conforme" patrocinata dalle istituzioni locali che, nel 2001, si rivelò essere nient'altro che una fiera dell'editoria della destra neonazista. A Brutti caratteri dunque non solo editoria anarchica, alla quale abbiamo sempre prestato particolare attenzione, ma tutte quelle realtà culturali indipendenti dai grandi gruppi editoriali e di segno realmente critico verso il potere. Con un occhio di riguardo, negli ultimi anni, alla satira politica e al fumetto underground. In fondo, ci abbiamo preso gusto.

PFR APPROFONDIRE

Sulla storia dell'editoria anarchica in Italia: Editori e tipografi anarchici di lingua italiana tra Otto e Novecento, a cura di M. Antonioli, Pisa, Bfs, 2007
Sui simboli: A cerchiata. Storia veridica ed esiti imprevisti di un simbolo, Milano, elèuthera, 2008 http://en.wikipedia.org/wiki/Anarcho-syndicalist_symbolism#Black_cat http://en.wikipedia.org/wiki/Ralph_Chaplin









DEL LLIBRE



ANARQUISTA

BCN 14-20 JUNY '10 llibreanarquista.net









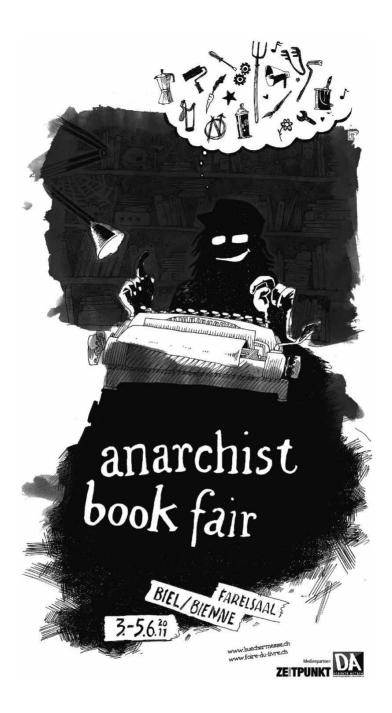


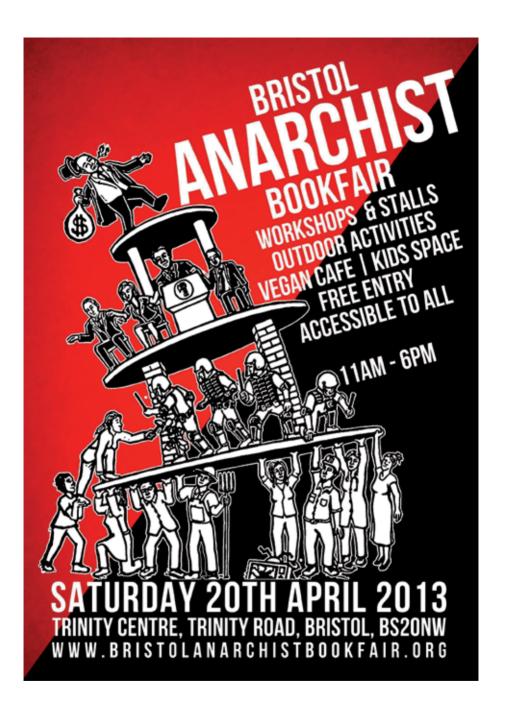














"We are heading towards anarchy." - Helen **Zille**



8 December // 9am-7pm // Theatre Arts Collective // cnr Wesley Str and Milton Rd // Observatory





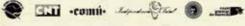
THE 4TH CARRBORO ANARCHIST Bookhair





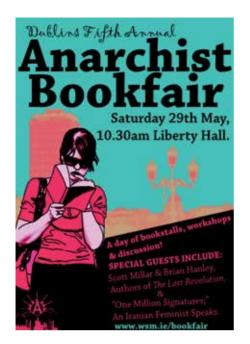


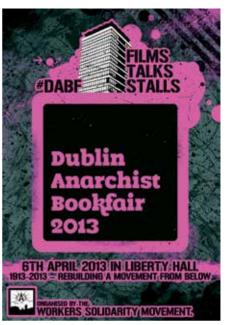
















3. Libertäre Medienmesse

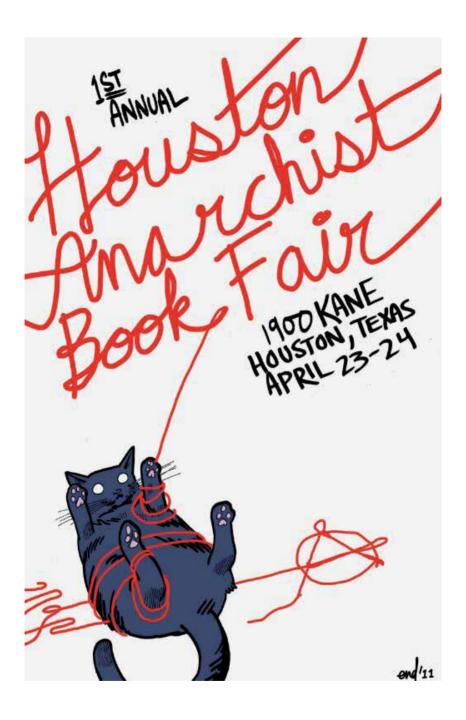
Frauen. Arbeit. Migration. 29.-31. August 2014 Zeche Carl · 45326 Essen

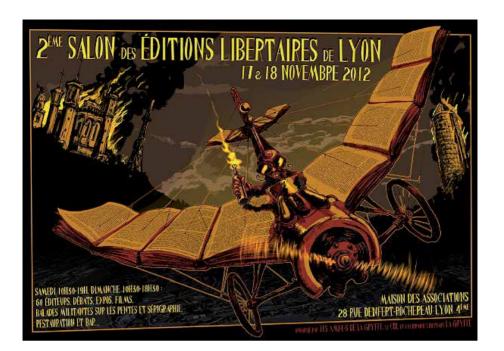
Libertäre / anarchistische Verlage, Zeitschriften, Medienprojekte stellen sich vor.

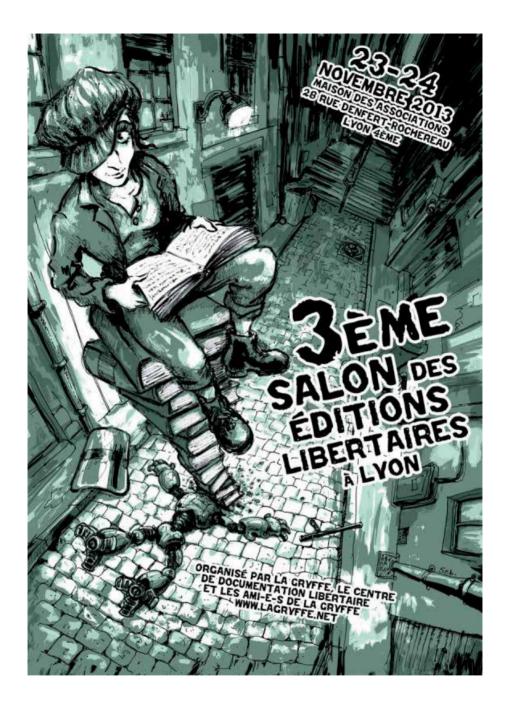
Drei Tage Buchmesse, Projektvorstellungen, Lesungen, Kultur, Veranstaltungen, Infos, Leute treffen und Pläne schmieden. für eine Welt jenseits von Krise, Ausbeutung und Angst.





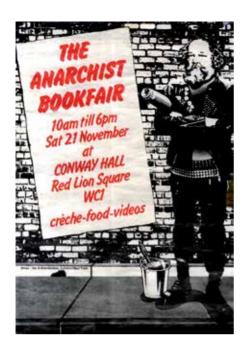


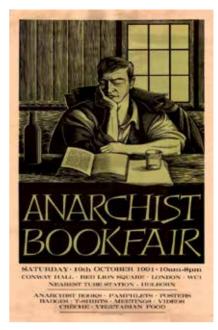


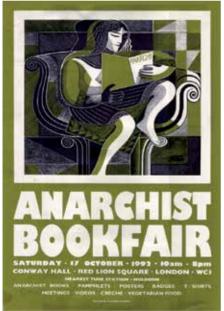


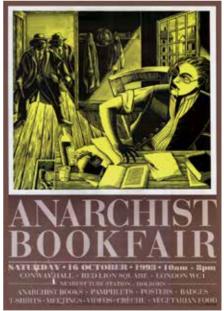


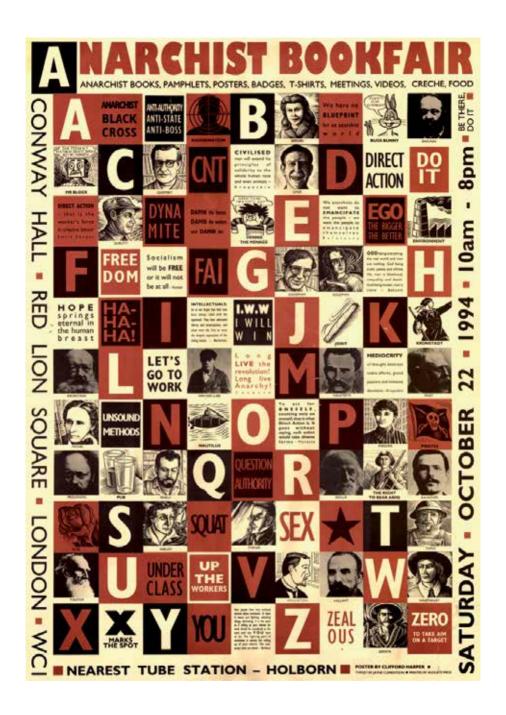






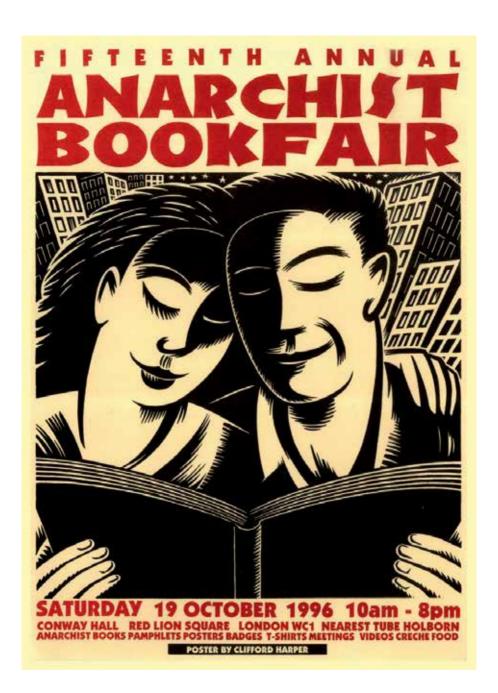


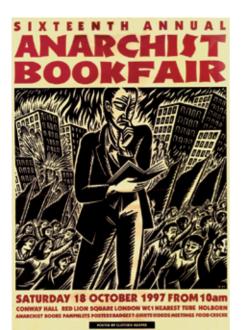


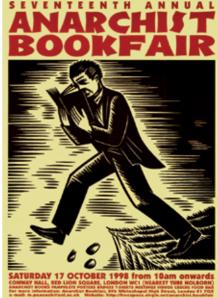


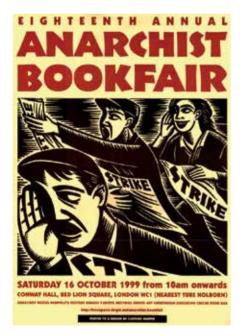


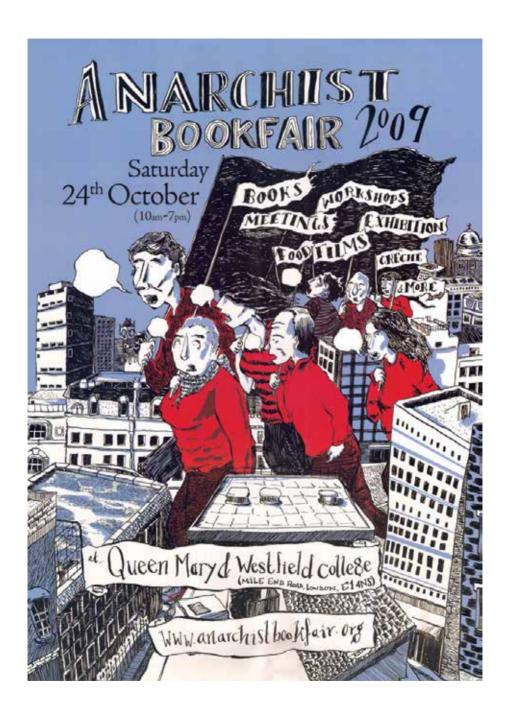
CONWAY HALL, RED LION SQUARE, LONDON WCI NEAREST TUBE HOLBORN ANARCHIST BOOKS PAMPHLETS POSTERS BADGES T-SHIRTS MEETINGS VIDEOS CRECHE FOOD

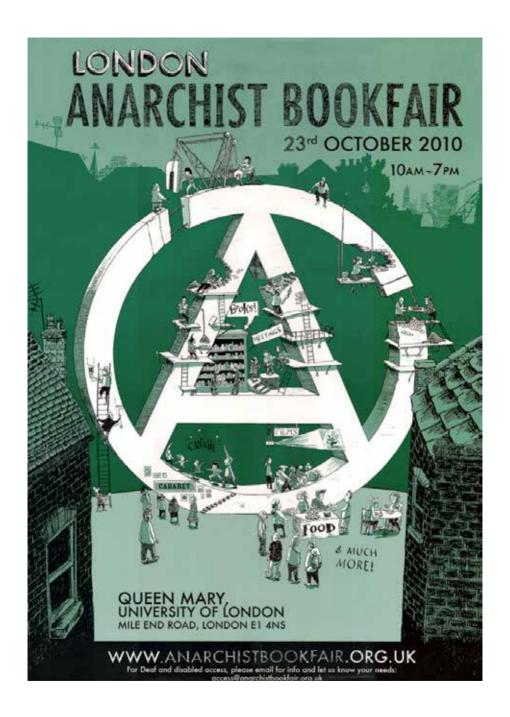




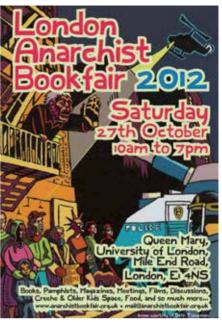


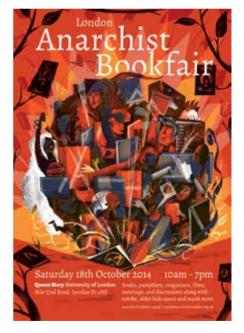


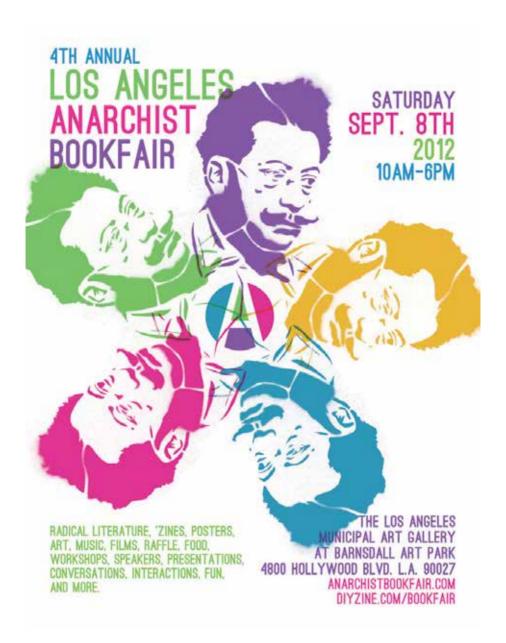






















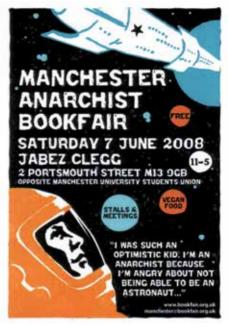
IX ENCUENTRO DEL LIBRO ANARQUISTA

En Madrid, 2011 ... [Contra viento y marea!

9, 10 Y II. DICIEMBRE

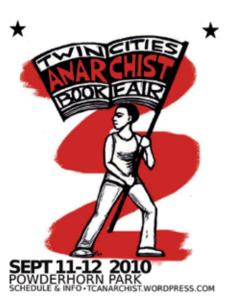


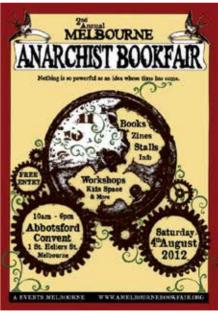












3 y 4 de Agosto en "La Solidaria"

info: feriaanarquistamvd.wcrdpress.com

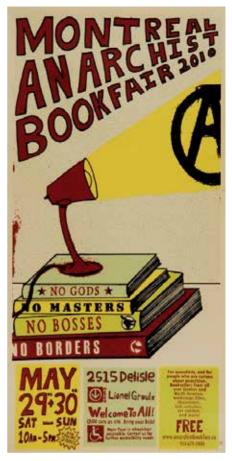
多於學品級犯職

De repente vimos abatirse sobre el país una nube de señores con pico de oro

¿Qui mov

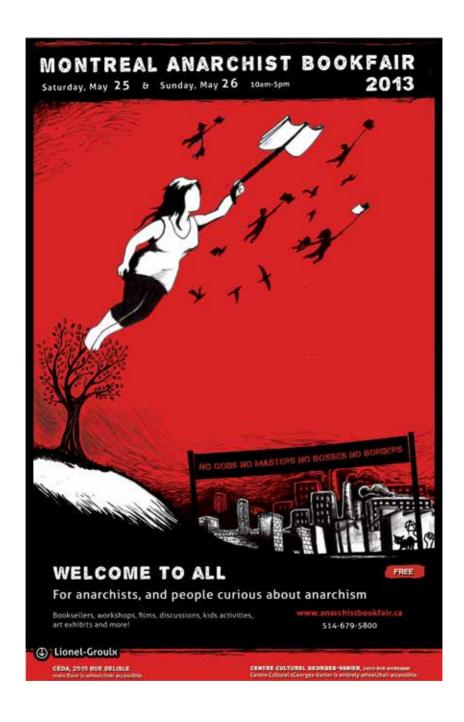
obe dura crea soci

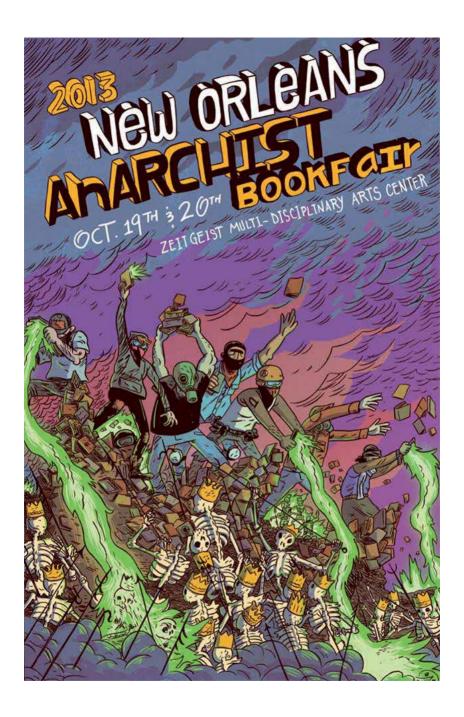


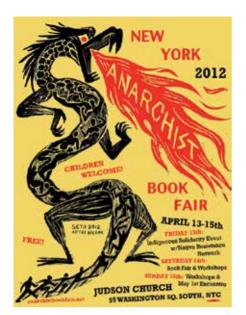


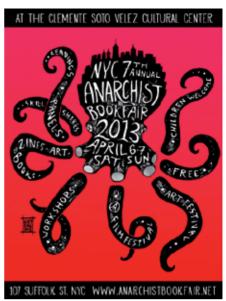


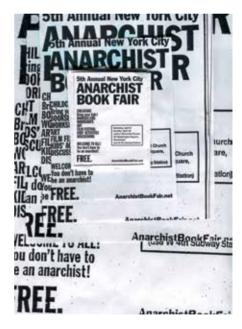
Montreal Anarchist Bookfair 2012 FREE Saturday, May 19 Sunday, May 20 10am-5pm NO GODS NO MASTERS NO BOSSES NO BURDERS (1) Lionel-Groulx Welcome to a Centre Culturel Georges-Vanier, For anarchists, and people curious Childcare on site. Bring your kids. about anarchism. anarchistbookfair.ca 514-679-5800

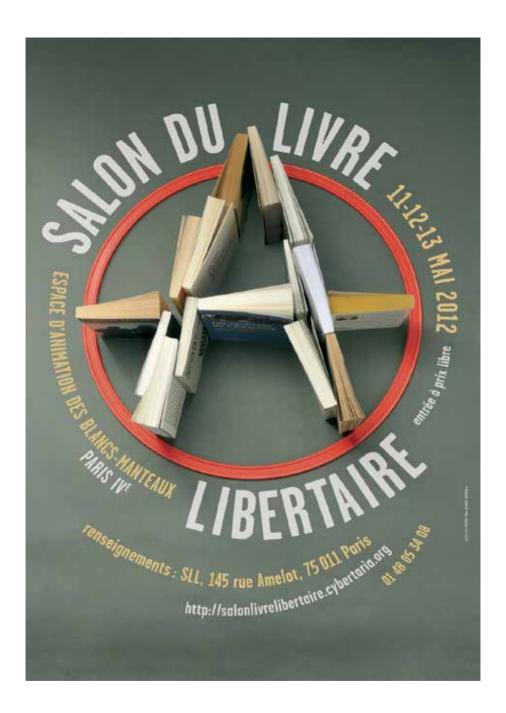








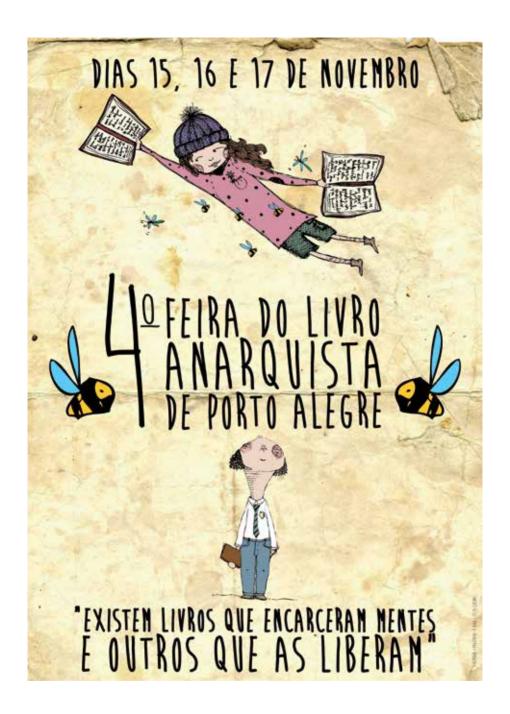


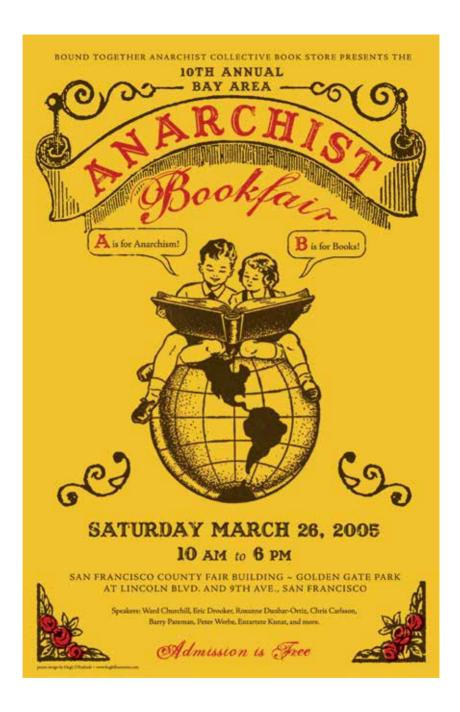


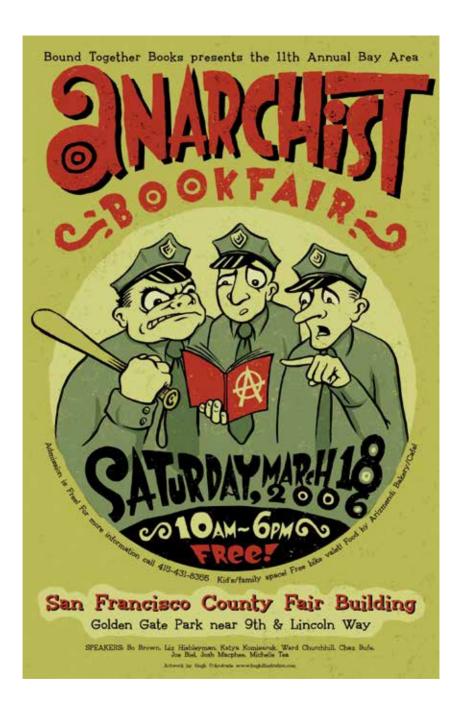


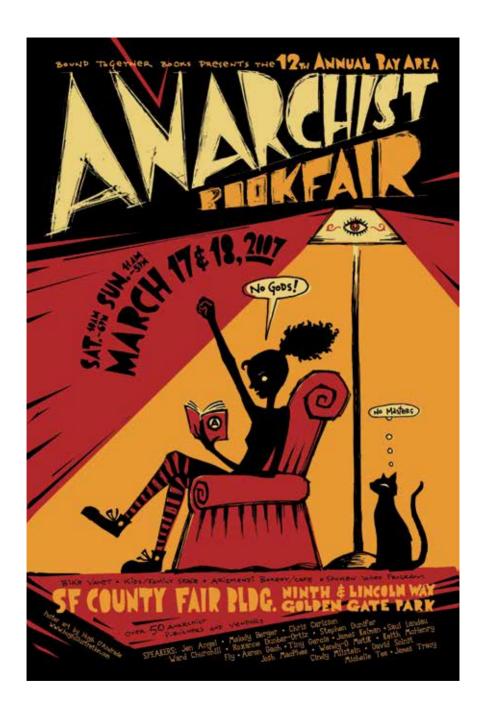


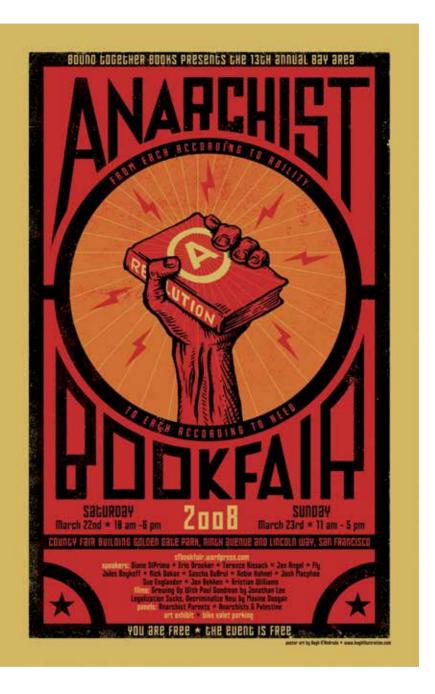


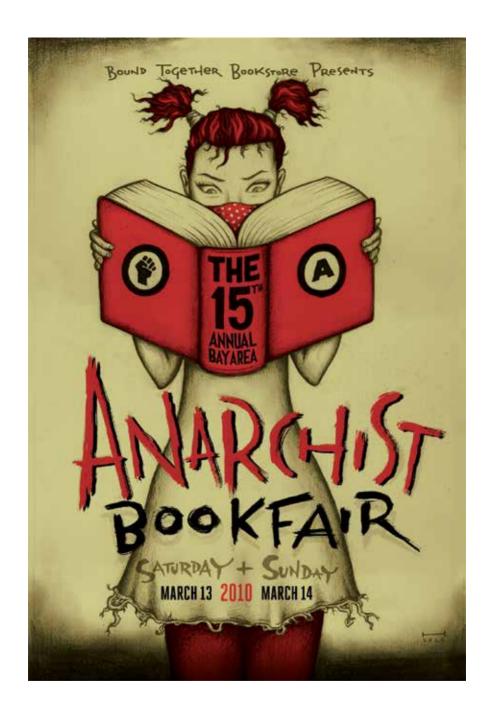


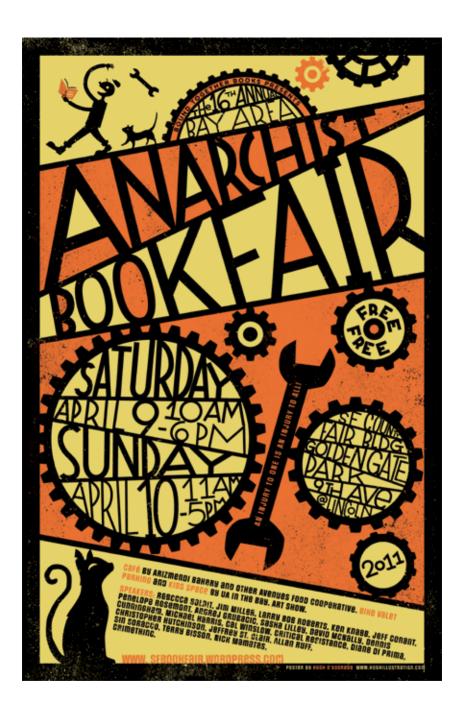


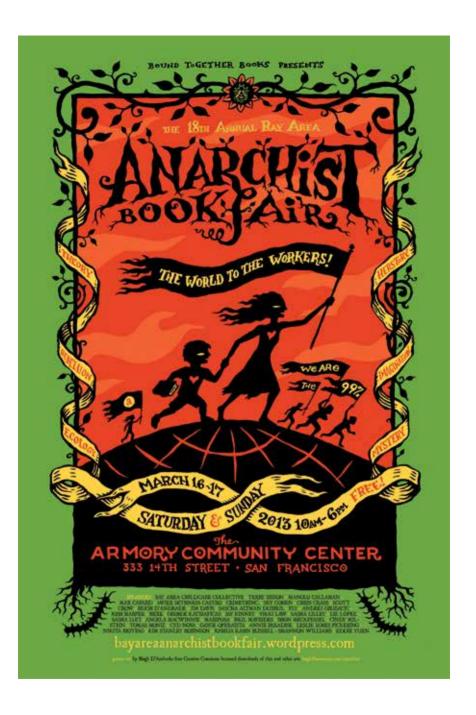


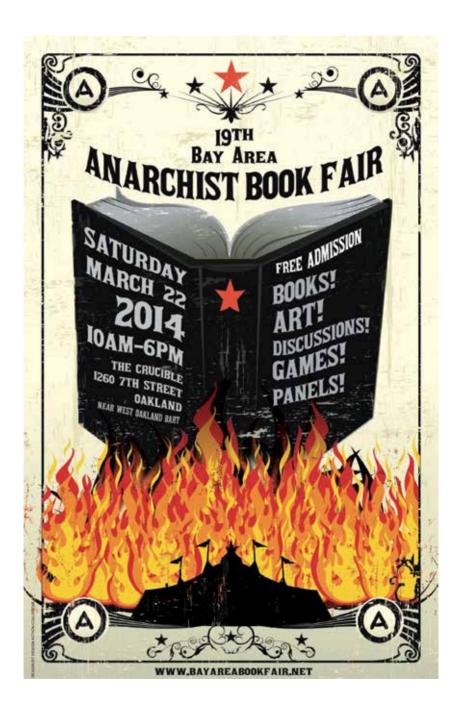






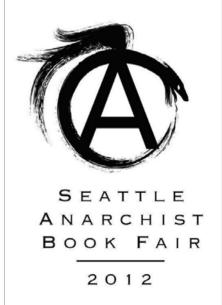














SÍBAdO 5 / PLAZA dEI PUMAREJO C/SAN LUIS SN, BARRIO DE LA MACARENA.

12 H. Presentación del libro "Vida accidental de un anarquista". De F.Ventura / Ed. El Grillo Libertario.

14 H. Comida popular + Música.

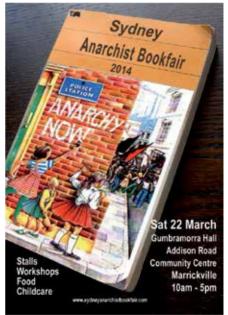
18 H. Presentación del libro "Sevilla, cuestión de clases". De Ibán Díaz Parra / Editorial Atrapasueños.

20 H. Proyección del documental "San Bernardo 52". Andrés López y Cristina Honorato.

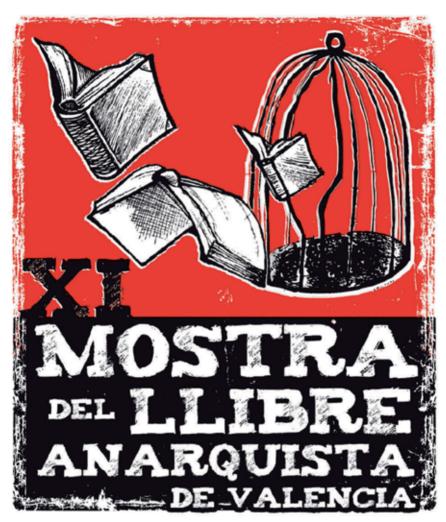
+ FERIALIBROANARQUISTASEVILLA.BIOGSPOT.COM







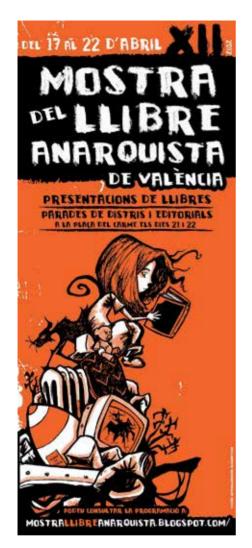




7 AL 10 D'ABRIL

14 AL 17 D'ABRIL

http://mostrallibreanarquista.blogspot.com







Anarchist bookfair



March 31st - April 2nd 2012 galerija Nova, Teslina 7. Zagreb, Croatia

Eighth Anarchist Bookfair in Zagreb will take place on March 31st to April 2nd, 2012. To help us organise the Bookfair and finish the program on time, we need you to confirm your participation as soon as possible. Also, if you can organise some benefit events for the Bookfuir, please let us know. Stalls at Bookfuir are free. Our e-mail address is: anarhisticki.sajam.knjiga@gmail.com

Get in touch and let us know in which way you would like to participate. For more information visit our website:

www.ask-zagreb.net



El Encuentro tendrá lugar en el C.S.O. KIKE MUR (Pzo. de la Memoria, Antigua Carrel de Torrero), situado en el barrio de Torrero, Zaragoza. Buses: 31, 33, 34, 39, 42 y C1.

Viernes 9 pe marzo

19h. Presentación del libro: "Veganismo. De la teoría a la acción". (Editorial Local Anacquist. Magdalana).

Sábado 10 pe marzo

12b. Presentación del libro: "Gitanus Hablan las mujeres rome de Europa". (Editorial Pepitas de Calabara). Posarre: Claire Ausias, autoro del libro.

17h. Presentación del libro: "La Facción Canth Histora del vandalismo ilustrado". (Editorial La Felguera) Panente: Servando Rocha.

20h. Presentación de Documenta a cargo de Eguski Videoak.

DOMINGO 11 pe marzo

contacto; libroanarquistasga=noblesabaturra.org

— LINKS —

Anarchist book fairs of the world

http://anarchistbookfairs.blogspot.co.uk/

Austin (USA): http://austinanarchistbookfair.com/ Balcani: http://balkanbookfair.blogspot.it/ Barcellona (Spagna): www.llibreanarguista.net **Biel** (Svizzera): http://buechermesse.ch **Boston** (USA): http://bostonanarchistbookfair.org/ **Bristol** (Regno Unito): http://www.bristolanarchistbookfair.org/ **Buenos Aires** (Argentina): http://fdlabsas.noblogs.org/ Carrboro (USA): http://carrboroanarchistbookfair.wordpress.com/ Castelló de la Plana (Spagna): http://mostraanarquistacastello.besaba.com/ **Charlottesville** (USA): http://cvilleanarchism.wordpress.com/ Città del Capo (Sudafrica): http://www.anarchistbookfair.co.za/ **Dublino** (Irlanda): http://www.wsm.ie/bookfair Essen (Germania): http://www.limesse.de/ **Houston** (USA): http://houstonanarchistbookfair.wordpress.com **Kitchener-Waterloo** (Canada): http://kwbookfair.noblogs.org/ **Lima** (Perù): http://feriadellibroanarquistalima.espivblogs.net/ **Lisbona** (Portogallo): http://feiradolivroanarquista.blogspot.pt/ **London** (Canada): http://londonanarchistbookfair.wordpress.com/ Londra (Regno Unito): http://anarchistbookfair.org.uk/ Madrid (Spagna): http://www.encuentrodellibroanarquista.org/ **Maiorca** (Spagna): http://firallibreanarquistamallorca.noblogs.org Malmö (Svezia): http://bokmassamalmo.wordpress.com/ Manchester & Salford (Regno Unito): http://bookfair.org.uk/ Mannheim (Germania): http://buchmessemannheim.blogsport.de/ Medellin (Colombia): http://feriaanarquistadellibrocolombia.blogspot.it/ Melbourne (Australia): http://www.amelbournebookfair.org/ **Montevideo** (Uruguay): http://feriaanarguistamvd.wordpress.com/ Montreal (Canada): http://www.anarchistbookfair.ca/ New York (USA): http://www.anarchistbookfair.net/ **New Orleans** (USA): http://www.nolaanarchistbookfair.org/ Portland (USA): http://pdxanarchistbookfair.blogspot.it/ Porto Alegre (Brasile): http://flapoa.deriva.com.br **Praga** (Repubblica Ceca): http://anarchistbookfair.cz/ **Salamanca** (Spagna): http://encuentrosalamanca.blogspot.it San Francisco (USA): http://bayareaanarchistbookfair.wordpress.com/ São Paulo (Brasile): http://feiranarquistasp.wordpress.com/ **Santiago** (Cile): http://www.feriadellibroanarquistastgo.org/ **Saskatoon** (Canada): http://saskatoonanarchy.blogspot.it/ **Sheffield** (Reano Unito): https://sheffieldbookfair.org.uk/ **Siviglia** (Spagna): http://feriaanarguistadellibrosevilla.blogspot.it/ **Stoccolma** (Svezia): http://www.anarchistbookfairsweden.se **Sydney** (Australia): http://sydneyanarchistbookfair.com/ **Toronto** (Canada): http://torontoanarchistbookfair.wordpress.com/ Valencia (Spagna): http://mostrallibreanarquista.blogspot.it/ Victoria (Canada): http://www.victoriaanarchistbookfair.ca Winnipeg (Canada): http://wpgbookfairdivfest.com/ **Zagabria** (Croazia): http://www.ask-zagreb.org/ **Zrenianin** (Serbia): http://zaf.anarhiia.org/

— 10 BRUTTI CARATTERI —





















— I LUOGHI DI BRUTTI CARATTERI —

2003 csoa La Chimica (lungadige Attiraglio) 2004 csoa La Chimica (piazza Zagata) 2006 csoa La Chimica (piazza Zagata) 2008 spazio Maffi_off, Circolo Pink, Metropolis café, Sala civica Lodi, piazza Santa Toscana 2009 Circolo Pink, Esposta, piazza Isolo, Fattoria didattica Giarol grande 2010 Società di mutuo soccorso Porta Palio, Circolo Pink, Sala civica Lodi, piazza Dante 2011 (Buffi caratteri) Associazione culturale Murmure, Circolo Malacarne 2012 L'Isola che non c'era, Circolo Malacarne, Campo sportivo Gigi Piccoli 2013 Opificio dei sensi, Campo sportivo Gigi Piccoli 2014 Opificio dei sensi, Librel emporio culturale, Circolo Cañara, Circolo Malacarne, Campo sportivo Gigi Piccoli.

— SONO STATI CON NOI —

2003 Stefano Agnoletto, Fabrizio Billi, Damiano Palano, Marco Philopat, Rant music, Alessandro De Giorgi, Adelino Zanini, Paolo Finzi, Le Trame di Calibano, Flow iazz 2004 Ferruccio Gambino, Filippo Manganaro, Hell's punk, Maradonas, Gabriella Petti, Fourtunas, Marco Philopat, Giancarlo Mattia, Diego Giachetti, Whiskey distillando fiori, La cantatrice chauve, Ippolita, Copydown, Nudoecrudo teatro **2006** Andrea Perin, Juda, Elettroasfaltofluo, Andrea Dilemmi, Emilio Franzina, Daniele Caluri, II Vernacoliere, Lord Byron e le sue amiche ruspe, Indymedia, Radio Onda d'urto, Radio Bandita, +Keumani, Andrea Plazzi, Claudio Calia, Uccellacci e uccellini **2008** Susanna Bissoli, Lorenzo Forlati, Emilio Quadrelli, Andrea Plazzi, Claudio Calia, Matteo Montanari, Babilonia teatri, Sandro Chignola, Carla Corso, Giancarlo Leoni, Michele Bombatomica, Mary Nicotra, Marc Tibaldi 2009 Alessandro Volpi, Chiara Zamboni, Stefano Maffei, il Traghetto mangiamerda, Pelugueria Hernandez, Marco Philopat, Reginazabo, Herzog, elettro-dub project, DOUble SHOt, Loop, Francesco Ronzon 2010 Kasha Jaqueline Nabagasera, Daniela Danna, Reginazabo, Cyrano Comics, DOUble SHOt, Elemento di disturbo, Osteria popolare berica, Marina Sorina, Ramona Parenzan, Alberto Ponticelli, Arbe Garbe, Maria Ciuffi, Maria Eliantonio, Giuseppe Tarallo, Vincenzo Serra, Parenti, amici e solidali di Stefano Frapporti 2011 Giulio Meazza, Daniele Caluri, Emiliano Pagani, Michele Bombatomica, Fabio Norcini, Riccardo Manneli, Stefano Disegni, Don Zauker, Gianni Burato, Luca Garonzi, L'ombroso 2012 L'antitempo, Andrea De Manincor, Andrea Staid, Marco Philopat, Dino Fumaretto band, Vincenzo Sparagna, Emiliano Pagani, Daniele Caluri, Marco Tonus, Leonardo Bianchi, Renzo Segala, L'ombroso, Reginazabo, Electronicgirls 2013 Giuseppe Aiello, Thea Venturelli, Alegre edizioni, Federica Sgaggio, Vito Manolo Roma, Marco Tonus, Casa di marrani, Odei, Stefano Caserini, Marino Ruzzenenti, Bruno Gourdo, Michele Bombatomica & The Dirty Orchestra, Lino's Type, Officina Novepunti, Castaparia, Tiberias Towa, Fernanda Pappetrice, Roberto Maggioni, OffTopic, Brunella Tegas, Swing Block 2014 Marco Aime, Guy de Guillon, Gianni Burato, L'ombroso, Piccola compagnia improvvisata, Sailor Vito, Tommi GB, Ivan Grozny, Marco Raffaini, Marco Pandin, Cactus Quillers, Sara Pavan, Ivan Hurricane, Andrea Coccia, Old Man Die, Massimo Filippi, Le Canaglie.



UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA GRAFICA DELLE FIERE DELL'EDITORIA ANARCHICA NEL MONDO